Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 96

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 21 aprile 1944 XXII

L'ACCANITA BATTAGLIA SUL FRONTE ORIENTALE

Posizioni riconquistate a Narva

Duri combattimenti nel settore di Sebastopoli - Successi difensivi lungo il corso del Nistro - Falliti attacchi nemici nella zona di Tarnopol - Vittoriose azioni contro bande bolsceviche nelle retrovie

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Sebastopoli attacchi dei bolscevichi sono stati respinti con la distruzione di un gran numero di carri armati. Trentasei apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei, altri venti distrutti al suolo. In questa azione si è particolarmente distinto il tenente [illegible], comandante di squadriglia di un gruppo di apparecchi da battaglia. Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si è battuto con particolare valore un gruppo di [illegible] della 73. Divisione di fanteria [illegible].

Lungo il Nistro inferiore le nostre truppe hanno conseguito [illegible] a Tighina, in aspri combattimenti un pieno successo difensivo contro [illegible] con parecchie divisioni.

Tra i Carpazi ed il Nistro superiore, [illegible] squadriglie di apparecchi da battaglia sono stati ulteriormente respinti i bolscevichi che si difendono accanitamente. Contrattacchi del nemico sono rimasti infruttuosi.

Nel settore a sud-ovest di Tarnopol sono falliti attacchi sovietici. Nelle retrovie del settore mediano del fronte sono state portate a termine con successo parecchie azioni contro bande sovietiche. I bolscevichi hanno perduto più di mille morti [illegible].

A sud-est di Narva, nostre truppe [illegible] una posizione [illegible].

Apparecchi nord-americani hanno attaccato il 19 aprile [illegible] la Germania occidentale e centrale. [illegible] della Croce Rossa «Embla».

[illegible] nemici hanno attaccato [illegible] 20 aprile, [illegible] Kassel e Paderborn. [illegible] distrutti 51 apparecchi nemici [illegible] bombardamento.

La scorsa notte apparecchi celeri da combattimento germanici hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Nella testa di sbarco di Nettuno una puntata nemica è fallita a nord-ovest di Littoria, nel fuoco della difesa.

Dal fronte meridionale la giornata è trascorsa senza avvenimenti degni di rilievo.

Nel settore centrale del settore [illegible] precisamente nella zona di Nettuno - Aprilia, presso Carno, a sud-ovest di Porto Rotto, sono terminate con un insuccesso per l'avversario.

Nel settore sud-orientale, a nord ovest di Borgo Piave, è stato respinto un gruppo d'attacco americano che avanzava appoggiato da carri armati, in direzione della linea principale tedesca. I carri armati sono stati distrutti. Inoltre, sono stati contati 36 caduti americani e sono stati catturati alcuni prigionieri. Le batterie tedesche hanno efficacemente battuto le vie di rifornimento degli anglo-americani a sud-ovest di Cisterna.

Tre carri armati americani e più di 20 veicoli sono stati distrutti od incendiati.

I cannoni a lunga gittata tedeschi hanno efficacemente bombardato i depositi di materiale nemici di Nettuno dove si sono sviluppati vasti incendi.

Dal settore meridionale italiano si comunica che un gruppo d'assalto canadese ha tentato, nella zona costiera adriatica, di scardinare una posizione fortificata tedesca. In seguito ad un violento contrattacco da parte delle truppe tedesche il nemico è stato completamente disperso. Questo ha lasciato sul campo 63 morti. Sono stati catturati 29 prigionieri, alcuni dei quali gravemente feriti.

La situazione

Ad ovest di Tarnopol le posizioni tedesche sono state ripetutamente attaccate ed [illegible] da rilevanti forze bolsceviche lanciate nella battaglia della zona di Tarnopol.

Il nemico è stato dovunque nettamente respinto ed ha ulteriormente perduto terreno. Tra Brodi e Covel sono stati respinti attacchi sovietici in forza di un battaglione condotti contro una testa di ponte tedesca, [illegible] combattiva.

A sud-est di Covel truppe d'assalto tedesche hanno conquistato un importante nodo ferroviario mantenendolo in mano loro, malgrado i ripetuti attacchi dei sovietici.

A nord di Covel sono fallite alcune puntate locali dei bolscevichi contro le posizioni tedesche ad ovest della linea Covel-Brest.

Altre perdite inflitte al nemico

In tale occasione sono state inflitte al nemico alte perdite in uomini e materiale.

La «Luftwaffe» è stata attivamente impiegata in tutti i combattimenti ed ha efficacemente bombardato colonne in marcia dei sovietici, postazioni d'artiglieria e le vie di rifornimento del nemico.

Dai settori centrale e settentrionale del fronte dell'Est si annuncia solo l'attività di truppe d'esplorazione e d'assalto.

I bolscevichi hanno fatto affluire nuovi rinforzi nelle zone delle paludi del Pripet e in quella a sud di Ostrov. Anche queste truppe sono state violentemente attaccate dai combattenti tedeschi di giorno e di notte.

I combattimenti nella zona di Sebastopoli sulla strada costiera della baia di Sewernaja hanno conferito un pieno successo difensivo alle truppe tedesche e romene. [illegible]

Ancora a nord di Iassi [illegible] contrattacchi tedeschi hanno bloccato tutti i movimenti del nemico il quale ha perduto in questo settore [illegible] carri armati. Altri 17 sono stati distrutti [illegible] della «Luftwaffe».

Successi delle truppe romene

A nord-ovest di Iassi truppe romene hanno conquistato altre cinque località distruggendo quasi completamente [illegible].

Forze ungheresi hanno [illegible] Nistro [illegible] perdite.

Nella zona di [illegible] di Nettuno [illegible] truppe d'assalto anglo-americane. In queste operazioni, iniziate [illegible]

Il bollettino romeno

BUCAREST, 20 aprile.

Il comandante supremo delle forze armate romene comunica: «Forti attacchi sovietici contro la testa di ponte di Sebastopoli e sul corso inferiore del Nistro, sono stati respinti.

Il nemico ha subito perdite particolarmente gravi, specialmente in carri armati.

In Bessarabia e a nord di Jassy, nulla di nuovo da segnalare.

Nella zona di Pesceni un attacco, effettuato dopo un tiro preparatorio d'artiglieria, durato due ore, è fallito».

Parlano gli osservatori stranieri

Nell'Italia di Badoglio tra la farsa e la tragedia

MILANO, 20 aprile.

Domenica ha avuto luogo a Napoli una riunione di ebrei alla quale, secondo informazioni, avevano preso parte circa diecimila persone. Sono stati presenti i rappresentanti di tutti gli ebrei che hanno [illegible] dell'Italia meridionale. Anche ebrei sovietici e americani che si trovano a causa della loro professione nell'Italia invasa, hanno comparsi numerosissimi alla manifestazione.

I giudei hanno deciso di appoggiare tutti i partiti antifascisti ed hanno indirizzato un telegramma di ringraziamento a Badoglio per la sua opera di liberazione dei giudei in Italia.

Il governo badogliano mette in circolazione nuovi francobolli i quali hanno per tema l'effigie di Vittorio Emanuele, ma la lupa romana in stampa, violetto chiaro su fondo bianco.

Da Ginevra si pubblica che Sforza, secondo una notizia da New York, ha dichiarato che egli è pronto ad accettare un posto nel Governo italiano, ma che egli lotterà contro Badoglio.

LISBONA, 20 aprile.

Badoglio è corso a Napoli per convincere la giunta esecutiva dei sei partiti antifascisti di aderire alle sue proposte circa la composizione del governo dell'Italia invasa. Finora i partiti [illegible] hanno [illegible] insuccesso ed i colloqui continuano.

La Federazione socialista italo-americana ha votato un ordine del giorno nel quale il governo delle province invase [illegible] come sospettato [illegible] viene considerato di stretta marca bolscevica e perciò accettabile dalle masse americane.

Un noto giornalista brasiliano, Nicolaj Tuma, nel fornire il contenuto [illegible] si è espresso nei riguardi della situazione nell'Italia occupata:

«Badoglio è in gravissime difficoltà, e trova ostacoli ad ogni passo. Egli non riesce a formare il suo governo ed accordare greci e troiani. Il mondo assiste al miserevole spettacolo della scalata al potere, alla lotta di un partito contro tutti gli altri, per la maggiore autorità. Se Badoglio promette un ministero ad un partito, un altro ne vuole subito due [illegible] portafoglio l'altro ne [illegible] compensare [illegible] degli altri [illegible] Badoglio non riesce ad assolvere il suo compito».

Il settimo anniversario dell'unione della Spagna

MADRID, 20 aprile.

Mercoledì sono trascorsi sette anni dacchè [illegible] Stato spagnolo [illegible] gruppi politici per la sollevazione nazionale spagnola. [illegible] si sono uniti i falangisti e tradizionalisti, [illegible] 18 luglio 1936 hanno aderito [illegible] per la liberazione della Spagna dal giogo bolscevico.

Questo giorno è stato festeggiato oggi in tutte le scuole della Spagna.

La stampa spagnola ha dedicato a questo giorno storico lunghi articoli in cui viene esaltato il merito di Franco per l'unione spagnola e per la liberazione dalla dominazione bolscevica [illegible] invitano [illegible] a collaborare [illegible] ricostruzione del [illegible].

Lotta a carte scoperte contro Franco e la Falange

LISBONA, 20 aprile.

Si apprende da Algeri che è stato creato [illegible] fuoruscito spagnolo, un movimento denominato «Giovane Spagna». Tale movimento [illegible] appoggio delle autorità anglo-americane [illegible] combattere [illegible] di Franco.

Verso la libertà del popolo indiano

TOKIO, 20 aprile.

«Militarmente è stato fatto il primo passo per la liberazione del popolo indiano» ha rilevato il ministro [illegible] Schigemitsu, [illegible] ricevimento dei rappresentanti della stampa tedesca, ha parlato sugli avvenimenti della frontiera indo-birmana. «Così — ha egli continuato — il popolo indiano va incontro alla sua definitiva libertà».

LA GUERRA E' CARA

Eliminare un combattente costa 12.500 sterline

STOCCOLMA, 20 aprile.

Uno statista americano, Campbell, che ora serve con il grado di colonnello nell'aviazione dell'esercito dislocato in Inghilterra, dice che è stupefacente ciò che si può apprendere dalle cifre. Nella presente guerra costa tanto uccidere un nemico, quanto 60 uomini al tempo di Cesare.

Ecco alcune cifre comparate sull'eliminazione di un soldato, dalla linea di combattimento, attraverso i tempi, elaborate da un esperto americano.

Ai tempi di Cesare: uno scellino e sei pence; ai tempi di Napoleone, 750 sterline; durante la guerra civile americana, 1250 sterline; durante la prima guerra mondiale 5730 sterline; durante la seconda guerra mondiale 12.500 sterline.

Si afferma che tale rivelazione statistica di Campbell ha notevolmente allarmato i contribuenti americani.

Il sud-Africa ha stabilito il divieto di acquistare oro dai Paesi che non abbiano rotto i rapporti diplomatici con i Paesi dell'Asse.

I regimi della libertà

Il potere di Roosevelt prolungato di un anno

STOCCOLMA, 20 aprile.

La Camera dei Rappresentanti, a Washington, ha prolungato di un ulteriore anno il potere accordato a Roosevelt per la conclusione di trattati nel quadro della legge affitti e prestiti. E' stata accolta una nuova clausola, secondo la quale il Congresso ottiene il diritto di rivedere dopo il periodo bellico tutti i trattati che toccano le relazioni internazionali e che furono conclusi dal presidente.

Nel corso di un dibattito in merito a certe ordinanze inerenti l'India e la Birmania, si sono avuti, martedì ai Comuni, nuovi violenti attacchi rivolti contro il Ministro dell'India Amery, il quale, come sempre, cerca di scansare la grande colpa dell'Inghilterra di una politica di fame e di violenza in India, sugli indiani.

Il deputato Lawrence ha definito le scuse e il discorso di Amery uno dei discorsi più provocanti che egli abbia tenuto sulla situazione indiana:

«Amery è, per il posto che occupa in seno al governo, completamente inetto» e il suo discorso stimolante verrà ritenuto in India come «provocante». Anche il deputato Sorensen ha dichiarato di essere dell'opinione che i disordini non sono stati inscenati dal Congresso».

Con ciò Amery è stato dichiarato inetto per il suo posto dalla Camera dei Comuni stessa, ma, nello stesso tempo, è stato anche confermato che della terribile tragedia in India è responsabile soltanto l'Inghilterra.

L'agenzia *Reuter* informa che, secondo un osservatore generalmente bene informato, il Parlamento svedese avrebbe approvato unanimemente, in una seduta segreta, la decisione del Governo di respingere formalmente la nota anglo - nord americana tendente ad ottenere la sospensione delle esportazioni svedesi verso la Germania.

La censura ai diplomatici

Contromisure svedesi alle limitazioni britanniche?

STOCCOLMA, 20 aprile.

Tutta la stampa svedese è unanime nel protestare contro la decisione adottata dal governo britannico in merito alle limitazioni imposte ai diplomatici stranieri residenti a Londra.

L'*Aftonbladet*, facendosi eco del malumore provocato in Svezia dal provvedimento britannico, scrive: «*Se la Svezia e gli altri neutrali accetteranno senza replicare l'arbitrario annullamento britannico dei sacrosanti diritti di mantenere contatti con le loro legazioni a Londra, ciò equivarrà a una specie di tacito consenso alla menomazione della loro sovranità. E' chiaro che queste Nazioni dovranno imporre alla Gran Bretagna stesse restrizioni*».

La decisione inglese ha introdotto un nuovo caso nel diritto internazionale.

Durante un dibattito alla Camera dei Comuni il deputato Mander ha chiesto, piuttosto ingenuamente, al ministro degli Esteri se neppure un accordo era stato firmato fra gli «alleati» circa il trasferimento dei territori appartenenti alle Nazioni dell'Asse, senza il consenso delle relative popolazioni, poichè un tale passo sarebbe stato in contrasto con i principii della Carta Atlantica.

Alla domanda, il ministro di Stato Richard Law ha risposto affermando che un accordo del genere non violerebbe affatto i principii della Carta.

E' intervenuto allora il laburista Strauss, il quale ha voluto sapere come potrebbero essere effettuati trasferimenti di popolazioni, contro il volere delle popolazioni stesse, senza violare la Carta Atlantica.

Con ironico cinismo, Law ha replicato che «se Strauss avesse letto le dichiarazioni del primo ministro e del ministro degli esteri in materia, avrebbe potuto schiarirsi le idee in proposito».

Il *Daily Telegraph* scrive che alcuni corrispondenti di guerra inglesi ed australiani hanno sospeso l'invio di comunicati da Calcutta per protestare contro la severità della censura britannica. Tutte le proteste indirizzate alle autorità britanniche in India sono state vane ed hanno provocato questo sciopero di nuovo genere, cui parteciperanno anche i corrispondenti del *Daily Telegraph*, del *Daily Mail* e del *Daily Express* e della stampa di Kremsley dell'*Australian consolidated news papers*, i quali sospenderanno il proprio lavoro, fino a quando Londra non garantirà una censura meno rigorosa.

Aerei anglosassoni abbattuti

LISBONA, 20 aprile.

L'agenzia internazionale di informazioni apprende che, nel corso delle incursioni terroristiche effettuate da aerei nemici contro il territorio del Reich durante la giornata del 19 aprile, sono stati abbattuti 30 apparecchi anglo americani.

L'odierno comunicato del quartier generale «alleato» nel Mediterraneo, annuncia che nella giornata di ieri, in quello scacchiere operativo, sono andati perduti 10 aerei anglo-americani.

VENTUN APRILE NATALE DI ROMA

L'anniversario di Roma, pur nel quadro dei grandiosi avvenimenti che si incalzano nel mondo travolto dalle convulsioni del conflitto, non è data che possa passare senza che, dalla lontananza del tempo — come dalla più recente era illustrata in non cancellate e incancellabili glorie di una potenza e di un prestigio invidiati ed osteggiati — si risollevi l'eco di una grandezza e di un magistero civile che gli eventi, per quanto definitivi, non riusciranno a far tacere nel cuore dell'umanità, finchè essa duri.

In questa consapevolezza, indipendentemente dalla volontà di ognuno di noi presente nel nostro spirito e nel nostro sangue, perchè discesa attraverso la catena delle generazioni succedutesi in venti secoli e divenuta parte inscindibile del nostro essere, non è possibile che oggi dall'intimo della coscienza, non sorga il muto interrogativo che pone i singoli di fronte alla responsabilità di quella eredità di Roma che non può essere rinnegata, in quanto legata per l'eternità al destino stesso della stirpe.

Possano gli italiani, nella loro stragrande maggioranza, rispondere a sè stessi con la piena sicurezza di non tradire il retaggio di sacrificio, di onore e di gloria di Quelli che onorarono in tutti i tempi il nome fatale in cui — nell'armonica disciplina dell'individuo e della collettività — si congiungono e si realizzano le aspirazioni più profonde dello Spirito, dalla Religione alla Giustizia.

Mal d'Africa

L'Italia ha, temporaneamente, perduto tutte le colonie: ed è proprio da codesta avversità, immeritata al valore dei combattenti d'Etiopia e di Libia e dipendente solo dal sabotaggio badogliardo, che l'idea coloniale deve rinverdirsi, non per euforica vanteria ma per profonda e ragionata convinzione.

Se esiste un popolo che dalla sua fresca salute demografica, dalla sua posizione geografica, dalle imprese compiute, sia fino al midollo contagiato del «male d'Africa», questo popolo è l'italiano: «male» da cui non si guarisce, che rode dentro con disperata nostalgia, che realizza un sentimento collettivo indistruttibile e comune ad ogni categoria sociale. Elemento psicologico che basterebbe ad alimentare la fede, se altri pur meno emotivi fattori non concorressero a presidiarla.

E' soprattutto nella sventura che occorre essere realistici a saper guardare oltre ogni dolorosa contingenza: non è organizzando il proprio funerale — come vorrebbero i rinunciatari badogliardi — che un popolo risorge. L'Italia ha perduto le colonie solamente per contraria sorte militare in una guerra straordinariamente spaziata: non perchè siano decaduti i diritti e le cause della sua espansione coloniale, o perchè le colonie si siano volontariamente distaccate dalla madrepatria, o perchè questa sia stata incapace di amministrarle e di reggerle.

L'occupazione nemica, lo squallido e sinistro silenzio coloniale dei quarantacinque giorni, l'articolo 12 dell'armistizio, le servili rinunzie dell'ex re e di Badoglio, non distruggono la virtù e neanche la missione colonizzatrice italiana: esse rimangono integre, immutate, così come la nostra penisola continuerà ad essere il ponte proteso verso l'Africa ed il nostro popolo a gravitare, fatalmente, verso il sud. Non è questione di regime o di credo imperialisti: è riconoscere, con pacata obiettività, una vecchia legge storica e fisica, cioè l'irresistibile tendenza di un popolo numericamente rigoglioso a traboccare negli spazi vuoti più vicini. E che l'Africa sia il continente in cui il rapporto superficie-abitanti si volge a tutta preminenza del primo termine, è cosa abbastanza risaputa.

Dunque, il richiamo africano, per noi italiani, non è una esaltata ideologia, ma un fatto naturale e spontaneo. Negarlo o minimizzarlo, è criminoso delitto non solamente contro il popolo italiano ma anche contro la civiltà mondiale e l'avvenire eur-africano. La funzione colonizzatrice dell'Italia, determinata com'è da fattori geo-politici d'indubbia realtà e consistenza non è sostituibile: si potrà spezzarla, non provvedere ad essa con altro strumento, il che significherebbe lasciare incompiuta la civilizzazione dell'Africa e creare in Europa una serie di assai pericolosi problemi, in quanto l'Italia non potrebbe mai accettare d'essere esclusa dal numero delle potenze coloniali.

Non siamo un popolo da confinarci tranquillamente in un angolo e vivere in appartata mediocrità: anche se, per avventura, lo desiderassimo, non ci sarebbe consentito perchè la nostra penisola ha un carattere dominante nel Mediterraneo e sulla vicina Africa, carattere che richiama, da secoli, le cupidigie altrui. Ciò pone dinanzi agli italiani l'alternativa che governa la loro storia: o padroni o servi, o l'Italia è di qualcuno o è impero. La stessa unità italiana è in rapporto alla sua espansione coloniale e questo l'hanno capito, forse prima di noi, i nostri nemici. La piccola, modesta Italia alla quale giungemmo dopo la fase ottocentesca del Risorgimento — l'Italia che sembra raccogliere le non disinteressate nostalgie dei traditori rinunciatari ed attendisti — sarebbe già morta da qualche decennio, se non si fosse allargata oltremonte e oltremare dai confini allora raggiunti. Privata l'Italia delle sue colonie e del suo impero, in pochi lustri la cruda definizione di Metternich ritornerebbe d'attualità ed anche Lamartine non meriterebbe più d'essere schiaffeggiato: l'Italia sarebbe veramente espressione geografica e terra di morti; o, ancor peggio, di succubi ignavi, costretti ad emigrare in terre straniere ed a mendicare dallo straniero le materie prime. La plutocrazia conserverebbe un lauto margine di guadagno — e ciò spiega in gran parte il baratto coloniale delittuosamente operato dall'ex re e dal governo badogliano — ma il popolo lavoratore lo pagherebbe di sua tasca, di sua fatica e di sua miseria.

Rinverdire l'idea coloniale è aggiornarsi, con senso realistico, al nostro domani politico, economico e sociale: ad un modo di tener fede, attraverso una materia tanto viva e feconda, a tutto il nostro passato di civiltà e conservare in noi una ricchezza spirituale incalcolabile, sia purchè plurisecolare sia perchè ad essa si legherà ancora il cammino ascendente dei popoli europei. Ed è, anche, in dovere: non lasciare dispersi e assenti gli italiani d'Africa — tutti e quelli ritornati e quelli che ci attendono nella nuova vita dell'Italia repubblicana, vita che ha bisogno di italiani saldi e ferrigni, schiettamente, pronti al lavoro ed al combattimento.

Gli italiani d'Africa, più d'ogni altro, sanno in che si traduce il prestigio e la forza della madrepatria: sono egualmente lontani dall'oleografia del patriottismo e dalla dialettica — come squallida — della rinuncia. Essi hanno visto e possono misurare il tradimento sofferto dal nostro popolo in tutta la sua tenebrosa e repellente profondità: sono i testimoni ed insieme gli artefici di ciò che era il nostro colonialismo ed è attraverso le loro più semplici parole, di ricordi, le ferite che portano nell'animo e nella carne, che la legge intima e suprema della nostra espansione esce dalle pagine dei libri, dai discorsi, dagli articoli di giornale, e prende corpo e realtà nella buona terra lavorata, nelle case costruite, nelle strade aperte, nella paziente e tenace lotta sostenuta contro le sabbie e la giungla invadenti, nei figli nati laggiù, oltremonte ed oltremare.

Erano e sono rimasti, quegli italiani, l'avanguardia di una vasta rivoluzione sociale e popolana che da Roma si proiettava in Africa e minacciava di frantumare il sistema sfruttatorio e speculativo del colonialismo plutocratico: causa non ultima di questa guerra, se già dai nemici si nega all'Italia il diritto a possedere colonie, quasi che fosse concepibile la «libertà» del popolo italiano privandolo di terre e di sbocchi.

G. M. Sangiorgi

Contese per l'Italia "liberata,,

Il ruolo "primario,, russo non garba agli americani

ROMA, 20 aprile.

La Reuter *informa che Benedetto Croce ha avuto un lungo colloquio a Napoli con i rappresentanti dei sovietici presso il consiglio alleato per l'Italia e presso il governo badogliano. Il nuovo governo non è ancora formato. La Reuter dice che Badoglio è arrivato oggi a Napoli per discutere personalmente con la giunta sulle difficoltà inerenti alla formazione del nuovo Gabinetto. Egli ha ricevuto separatamente gli esponenti di ciascun partito e si è tenuto a contatto con Croce. I più contrari ad accettare le già note richieste di Badoglio son gli esponenti del partito d'azione i quali vogliono un governo concentrato in pochi uomini vigorosamente diretti.*

I socialisti sono della stessa opinione.

Gli esponenti del partito d'azione hanno già detto francamente a Badoglio che l'idea di collaborare con lui porterebbe le loro capacità di sopportazione ad un grado di tensione estremo.

All'ultima ora si apprende che la federazione socialista italiana di America riunitasi a Nuova York, ha approvato una soluzione che condanna il proposito del governo di coalizione in Italia, che dice di «ispirazione comunista».

La dichiarazione così conclude: «Noi non riusciamo a capire perchè i nostri alleati dell'Unione Sovietica debbano pretendere di assumere un ruolo primario in Italia.

«La guerra italiana è stata e sarà principalmente una impresa militare anglo-americana».

Deduzioni in campo nemico

La libertà di associazione è in danno dei lavoratori

LISBONA, 20 aprile.

Da Filadelfia si apprende che il delegato degli operai cileni alla conferenza internazionale del lavoro, ha espresso, nel corso di una conferenza stampa, il suo disappunto per la mancanza di una rappresentanza completa di lavoratori nord-americani al congresso internazionale della «Trade unions» che avrà luogo a Londra nel prossimo giugno. In particolare, egli ha lamentato l'assenza dei rappresentanti della Federazione americana del Lavoro. Il delegato nord-americano dei lavoratori, Robert Watt, ha dichiarato che il movimento dei lavoratori non è affatto unito, a causa del gran numero di associazioni che mantengono e conducono movimenti separati ed autonomi.

Ciò si verifica in modo particolare, secondo le affermazioni di Watt, nel Canadà e nei paesi a sud degli Stati Uniti. L'unificazione dei movimenti dei lavoratori, ha dichiarato il delegato nord-americano, non verrà neppure discussa, poichè tale argomento «*presenta maggiori difficoltà di quelle che può rappresentare il problema della unificazione delle religioni*».

Incognite del secondo fronte e sulla partecipazione russa

LISBONA, 20 aprile.

La «Reuter» trasmette un commento di Edoardo Montgomery sul secondo fronte, nel quale si prevede che i combattimenti più violenti potrebbero anche avvenire parecchie settimane dopo effettuato lo sbarco. Può darsi che i tedeschi decidano di trascurare la difesa delle coste per preparare la difesa nell'interno.

In un suo commento il giornale turco *Ulus* prospetta l'ipotesi che la Russia, qualora il secondo fronte si dissolvesse in un insuccesso, dovrebbe concludere la pace separata con i tedeschi non presentando più la guerra alcun interesse per lei.

«NEMMENO I BARBARI...»

Proclama del governo serbo per i gravissimi attacchi terroristici

BELGRADO, 20 aprile.

Il governo serbo ha diretto al popolo serbo, in occasione degli attacchi terroristici anglo-americani un appello, nel quale è detto tra l'altro: «In una forma inaudita, come mai finora nella storia, i britannici e gli americani, i quali ritengono il popolo serbo sempre come il loro alleato, hanno compiuto dei gravi attacchi terroristici sulla città serba di Nisch e sulla capitale, Belgrado.

Era troppo poco aver spinto il popolo serbo nella guerra sebbene i suoi interessi vitali gli chiedessero di rimanere estraneo alla lotta a qualunque costo. Quando poi il popolo serbo entrò in guerra contro la Germania non ricevette alcun aiuto, e perciò dovette soccombere.

Ma per inglesi e americani era ancora troppo poco che noi avessimo perduto la guerra per loro conto. Essi fanno di tutto per distruggere il popolo serbo ed hanno invitato a tale scopo il popolo serbo, sebbene disarmato, alla riscossa.

Ma quando compresero che il popolo serbo si era accorto delle loro diaboliche intenzioni, allora cominciarono ad offrire alla gentaglia comunista vagabonda, il loro aiuto che al comando di Joseph Broz, detto «Tito», mira alla completa distruzione del nostro popolo.

Furibondi, che anche questo tentativo per annientare il popolo serbo, era fallito, i britannici e gli americani hanno incominciato a distruggere le città e i villaggi serbi con i loro bombardieri.

Noi non abbiamo parole per condannare questo modo di procedere contro il popolo serbo. Nemmeno i barbari pagani avrebbero osato, nel giorno della più grande festa cristiana, intraprendere cose simili».

Sempre in tema di cinismo

La "Embla,, della Croce Rossa è stata affondata mercoledì

BERLINO, 20 aprile.

La nave «Embla», che navigava al servizio della Croce Rossa internazionale, è stata attaccata da aerei britannici, per la seconda volta in due settimane. La nave era stata colpita già il 5 aprile dalla «Raf» nel Mediterraneo, davanti a Port Vendres, e gravemente danneggiata. Mercoledì mattina il piroscafo, che recava i prescritti contrassegni, è stato nuovamente attaccato da bombardieri britannici ed è affondato.

BERNA, 20 aprile.

Il «Journal de Genève», riferendosi agli attacchi terroristici anglo-nord-americani, scrive: «Valori culturali creati da secoli vengono distrutti. Gli europei stanno per perdere le basi della loro civiltà. Ci si domanda se i bombardamenti contro obiettivi non militari non portino avantaggi piuttosto che vantaggi. L'esempio di Cassino è significativo.

Gli «alleati», non avendo potuto conquistare questa città d'assalto, decisero di raderla al suolo, non risparmiando niente. Il risultato fu che, invece di distruggere pretesi soldati germanici rifugiatisi nell'Abbazia, il bombardamento ostacolò l'avanzata dei carri armati. Bisogna inoltre considerare che non è esatto che chi ha perduto ogni sua sostanza sia propenso a diventare un disfattista ma, anzi, dopo aver tutto sacrificato, desidera riavere qualcosa. Il sinistrato diventa così un fanatico.

I soldati germanici hanno conservato un eccellente morale».

L'attività navale tedesca sul fronte del Mar Nero

BERLINO, 20 aprile.

L'Agenzia internazionale d'informazioni comunica che forze navali leggere della marina germanica hanno appoggiato combattimenti svoltisi ieri sul fronte a nord di Sebastopoli ed hanno preso sotto il loro tiro efficace alcune posizioni sovietiche.

Tentativi del nemico di impadronirsi di una altura dominante sono falliti e il nemico si è ritirato dopo aver subito sensibili perdite.

Gli alti ideali della guerra anglosassone

La lotta per il monopolio del petrolio del Medio Oriente

LISBONA, 20 aprile.

A Washington viene seguita con vivo interesse, a quanto informa l'agenzia Reuter, la conferenza anglo-americana per il petrolio dell'Arabia, che si svolge attualmente nella capitale statunitense.

In mancanza di qualsiasi dichiarazione ufficiale, la stampa e la radio si sbizzarriscono in ogni sorta di congetture, mentre vengono riepilogate le fasi salienti della questione, ed i vari atteggiamenti in merito. Il *Washington Daily News* scrive che la marina americana propende per una *forte protezione militare* del costruendo oleodotto dell'Arabia saudita. «*Molti ufficiali della marina — afferma il giornale — ritengono che le riserve di petrolio dell'Arabia non potranno essere considerate come riserve americane, finchè non potranno essere efficacemente difese. Si spera altresì di concludere un buon affare, imponendo il monopolio petrolifero ai danni delle nazioni europee. Si spera che la «Standard oil company of California»* e la «Texas company» — prosegue difatti lo stesso foglio — *sviluppino su vasta scala le loro concessioni nell'Arabia, e che vendano all'Europa il petrolio arabo*».

Allo stesso tempo, però non si nasconde l'inquietudine provocata dal fatto che uno dei rami dell'oleodotto dovrebbe sboccare a Caifa, attraversando la Palestina. Secondo lo statuto del mandato, la Gran Bretagna, potenza mandataria, la quale vede tutt'altro che di buon occhio l'espansione economica nord-americana nel Medio Oriente e la concessione del petrolio arabo agli Stati Uniti, ha il compito di impedire che il territorio del mandato venga «ceduto», affittato, o posto, in qualsiasi maniera, sotto il controllo di un'altra potenza.

Poichè la costruzione dell'oleodotto da parte degli Stati Uniti urterebbe contro questa clausola, in molti ambienti si ritiene che l'Inghilterra avrà buon giuoco per opporsi almeno «in questo», alla realizzazione dei piani nord-americani.

Artiglieri americani contro aerotrasporti degli inglesi

STOCCOLMA, 20 aprile.

In merito agli strani successi d'abbattimento riportati dalla contraerea americana in occasione dello sbarco sulla Sicilia si apprende ancora da un nuovo comunicato del ministero della guerra americano di mercoledì sera, che anche dieci aeroplani da trasporto britannici sono stati abbattuti presso Catania, quando questi volevano lanciare i paracadutisti. Così la contraerea americana ha abbattuto durante questa impresa 53 apparecchi delle proprie file.

Movimenti di artiglierie sul fronte orientale (Foto P. K.)

Sciopero di macchinisti di navi statunitensi

STOCCOLMA, 20 aprile.

A San Francisco scioperano gli addetti ai sindacati dei macchinisti. Secondo una notizia dell'*United Press* comparsa nell'*Afton Tidningen*, la gente di mare americana ha dovuto assumere il lavoro nelle macchine delle navi di trasporto per le truppe nelle navi ospedali e nelle navi di scorta. L'addetto ai problemi salariali al Ministero della guerra ha dichiarato in una conferenza, che parecchie navi hanno dovuto prendere il mare non completamente equipaggiate a causa dello sciopero dei macchinisti.

Il contrammiraglio Wright ha invitato i lavoratori a riprendere la loro attività poichè si ha un urgente bisogno di nuove navi.

Distruzioni a Copenaghen nella Francia e nel Belgio

BERLINO, 20 aprile.

Monumenti artistici ed edifici storici sono stati distrutti da bombardieri nemici nella capitale della Danimarca ed in altre località. In Francia, in Belgio ed in Germania la caccia tedesca ha abbattuto 58 apparecchi americani. Un attacco su Leopoli non ha avuto esito. Londra ed altri obiettivi militari dell'Inghilterra sud-orientale sono stati attaccati dalla Luftwaffe che ha provocato danni rilevanti.

Secondo notizie da Parigi la Cattedrale di Rouen, che la Luftwaffe aveva risparmiata durante la battaglia di Francia del 1940, è stata gravemente danneggiata.

I premi "Mussolini,, e "Novaro,,

ROMA, 20 aprile.

Nella ricorrenza del 21 aprile la Accademia d'Italia ha stabilito di assegnare il premio «Mussolini» per l'anno XXII al prof. Leonida Tonelli, direttore della Scuola Normale di Pisa. Il premio di letteratura «Angelo Silvio Novaro» è stato assegnato allo scrittore Marino Moretti.

Premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 20 aprile.

Si rende noto che oggi, alle ore 9, in Brescia, presso la direzione generale del Debito Pubblico, via Gonzio Calini n. 30, in una sala del piano terreno aperta al pubblico avranno inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione, di lire 500 mila, di lire 100 mila, di lire 50 mila, di lire 10 mila ai buoni novennali del Tesoro 5 per cento delle 28 serie scadenti il 15 febbraio 1950, emessi in base alla legge 5 febbraio 1940 n. 20.

Costruzioni navali spagnole

MADRID, 20 aprile.

Il Governo spagnolo è deciso di potenziare ulteriormente la base navale di Cartagena. Sono già stati iniziati i lavori in vista del nuovo programma di costruzioni navali.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi, 25, I p.
Tel. 8.11 e 5.33

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici ... aperti al pubblico dalle ... alle ... dalle ore ... alle ore ... Dopo le ore ... chiusi.

Il genetliaco del Führer

Le manifestazioni in città

Ieri, genetliaco del Führer, sono seguite varie manifestazioni in città. Alle ore 6 fanfare militari hanno suonato gli squilli dal Castello. Più tardi una compagnia d'onore ha sfilato per la città al suono di marce militari. Alle ore 10, nella sede del Deutsche Berater, è seguita la cerimonia della consegna di premi d'onore ai lavoratori che hanno un'anzianità di oltre 25 anni di servizio. Ad ognuno di essi il Deutsche Berater ha consegnato un importo di mille lire.

Nelle ore pomeridiane il Deutsche Berater si è recato nei vari Ospedali della città dove si è intrattenuto con i feriti di guerra, distribuendo loro doni e fiori.

Alla sera, al Castello, è convenuta la Colonia tedesca residente a Gorizia per partecipare ad una cerimonia organizzata per il genetliaco di Adolfo Hitler.

* * *

La sera del 19 corrente, vigilia del Compleanno del Führer, è stato dato al Teatro Verdi un concerto bandistico sostenuto dalla musica militare germanica. Sono stati eseguiti con la consueta maestria pezzi d'opera di Wagner e di musica classica. Molti gli intervenuti che applaudivano gli esecutori.

Visita primaverile dei tori destinati alla riproduzione

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia comunica:

In ottemperanza alle vigenti disposizioni sulla produzione zootecnica durante il prossimo mese di maggio si effettuerà la visita ordinaria primaverile dei tori destinati alla monta pubblica e privata.

Tutti i possessori di tori, anche se già approvati nelle visite precedenti, di età superiore a 10 mesi se di razza pezzata rossa friulana e bruna alpina, e a mesi otto se di razza pezzata rossa norica dovranno presentare regolare domanda, su carta semplice, al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia entro e non oltre il 10 maggio 1944 XXII.

La tassa di visita è fissata in lire 51 per ogni toro e viene elevata a lire 61.20 se la domanda non sarà presentata nel termine di tempo sopra indicato. Il versamento dovrà essere effettuato a mezzo vaglia postale all'indirizzo della Esattoria Consorziale di Gorizia, Tesoriere consiliare (dette tasse sono comprensive della imposta generale sull'entrata del 2 per cento).

Nel programma qui di seguito riportato sono indicate le località, giorni ed ore in cui le visite saranno effettuate dalla apposita commissione. Gli interessati sono liberi di presentare i tori per la visita nelle località che riterranno più comode.

22 maggio: Romana d'Isonzo, ore 8.30, capoluogo, presso Martellos; ore 9.30: Villesse, presso la piazza; Sagrado: ore 10, presso il Ponte di Sagrado; Farra d'Isonzo: ore 10,30, capoluogo, presso Bressan; Gradisca d'Isonzo: ore 11, Borgo Trevisan, presso Tommasini; Mariano del Friuli: ore 12, capoluogo, presso Silvestri.

23 maggio: Cormòns, ore 8,30, Angoris, presso S.A.T.C.A.; Capriva di Cormòns: ore 9,30, Moraro, presso Toffu1; ore 10: S. Lorenzo di Mossa, presso Orzan; ore 11: Brazzano, in piazza presso Cantarutti; ore 12: capoluogo, presso il piazzale del mercato.

24 maggio: Gorizia, ore 9, S. Pietro, piazza, presso la Chiesa; ore 10: Sant'Andrea, c. a.; ore 11,30: Lucinico, c. a.; ore 15: Piuma, c.a. Lipovscek; ore 16, Salcano, c. a.; ore 17, capoluogo, foro boario.

Per la produzione di frumento da seme

Per disposizione dell'art. 2 della legge 11 giugno 1936, n. 1272, le partite di grano impegnate o da impegnarsi in erba per sementi dovranno essere riconosciute idonee alla speciale destinazione mediante esame in luogo da effettuarsi prima della mietitura a cura degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Le ditte selezionatrici devono pertanto rimettere all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia, non oltre il 20 maggio, l'elenco completo degli agricoltori presso i quali ritengono di fare l'acquisto del grano da seme.

Tale elenco dovrà essere completo dei seguenti dati: 1) cognome, nome e paternità del coltivatore; 2) comune, frazione e località ove trovasi la coltivazione da visitare; 3) superficie della coltura da visitare; 4) varietà per cui si chiede il controllo.

La ditta selezionatrice, all'atto della trasmissione dell'elenco, dovrà dichiarare di impegnarsi al rimborso delle spese sostenute per le visite di controllo alle partite che saranno a suo tempo comunicate dall'Ispettorato.

Resta fermo che nessuna partita di frumento potrà essere svincolata dall'obbligo dell'ammasso per la eventuale destinazione a seme se non sia stata visitata in erba e riconosciuta idonea dal personale dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il granoturco da seme

Ai magazzini del Consorzio Agrario di Gorizia, come presso le ditte Carletto e Valli, è in vendita un certo quantitativo di granoturco da seme al prezzo di: II categoria, merce nuda, lire 3.10 il kg.; con imballo carta, lire 3.30 il kg.; III categoria, merce nuda, lire 2.80 il kg. con imballo carta, L. 3 il kg.

Gli acquirenti che dispongono di prodotto per il cambio, riceveranno dopo l'avvenuto conferimento dal Consorzio Agrario, apposita bolletta con la quale potranno acquistare direttamente il seme senza altre formalità.

Chi non dispone del prodotto per il cambio, dovrà chiedere il buono di acquisto presso l'Ufficio comunale di Gorizia. Alle stesse condizioni e con le medesime modalità e prezzi, sarà posto in vendita il granoturco da seme per gli altri Comuni della provincia.

Cruscame per quadrupedi

L'Unione degli industriali e la segreteria degli artigiani di Gorizia comunicano che è stato assegnato un quantitativo di cruscame per la alimentazione dei quadrupedi addetti al servizio delle aziende per ... giane che ne abbiano bisogno, a presentare motivata richiesta agli uffici di via Rismondo 3, precisando il numero dei quadrupedi addetti alla loro attività aziendale.

Le patate da semina

In merito alla distribuzione delle patate da seme provenienti dalla Germania, si comunica che, mentre per i comuni della zona piana la distribuzione è stata affidata al Consorzio agrario, per il comune di Gorizia la distribuzione sarà fatta dai commercianti.

Pertanto gli agricoltori che intendono procedere al cambio o all'acquisto devono rivolgersi per l'acquisto alle seguenti ditte: Fratelli Culot; Di Lenardo, dott. Coceanis e Komiana.

Corrispondenza e pacchi per l'estero

Alcuni chiarimenti necessari

Diamo notizia delle norme che regolano, nelle condizioni attuali, lo scambio di corrispondenza e pacchi con l'estero:

CORRISPONDENZA.

a) *Lo scambio della corrispondenza normale dei privati* è consentito fra la Repubblica Sociale Italiana, la Repubblica di S. Marino o la Città del Vaticano, e fra la Germania, il Governatorato generale ed il Protettorato della Boemia e Moravia. Lo scambio della corrispondenza dei privati con i paesi occupati dalle truppe germaniche e con quelli alleati e neutrali è temporaneamente sospeso.

b) *Lo scambio di corrispondenza con gli Italiani internati in Germania* può aver luogo solamente su moduli distribuiti dai Comandi dei rispettivi campi ed inviati dagli internati alle proprie famiglie. Si precisa che i soldati italiani, i quali hanno per indirizzo un numero di posta da campo germanica (Feldpostnummer) non sono da considerarsi internati e non cadono, pertanto, sotto la detta prescrizione.

c) *Scambio di corrispondenza con soldati italiani all'estero.* I soldati italiani che indicano nel loro indirizzo, un numero di posta da campo germanico (Feldpostnummer), prestano servizio sotto le armi alle dipendenze delle Forze Armate germaniche. I rispettivi familiari hanno diritto in questo caso di servirsi della posta da campo germanica. Le lettere e cartoline non hanno bisogno di affrancatura. Si raccomanda la massima chiarezza nella compilazione dell'indirizzo. Lo scambio della corrispondenza a mezzo posta da campo non è sottoposto a restrizioni.

PACCHI.

a) *I pacchi per l'estero* non sono per ora ammessi.

b) *I pacchi postali indirizzati agli italiani internati in Germania* sono soltanto ammessi verso presentazione del modulo che l'internato invierà ai propri familiari. Il peso dei pacchi non dovrà superare 5 chilogrammi. I pacchi dovranno essere esibiti agli uffici postali italiani.

Non circolare durante l'allarme

Altri contravventori denunciati

Non solo esiste una precisa disposizione che vieta in modo assoluto di circolare durante l'allarme aereo, ma è anche interesse dei cittadini di non circolare mettendosi al riparo da eventuali e sempre possibili danni dei bombardamenti nemici.

Ciò nonostante le autorità di polizia debbono ogni tanto intervenire contro persone che contravvengono alle norme di legge e dimostrando la loro imprudenza a tutto svantaggio della incolumità propria.

Questa volta gli agenti della polizia hanno elevato contravvenzione ad Abrami Pietro fu Ermacora, di 56 anni, abitante in via Tunisi n. 29, Audrian Albino di 23 anni, abitante nello stesso edificio e così pure e nelle identiche condizioni, Zorzi Boris fu Adolfo di 31 anni.

Orario estivo delle autocorriere

Dal 1° maggio p. v. verrà modificato l'orario di alcuni servizi urbani e precisamente la partenza per il Cimitero viene spostata alle ore 18 con ritorno alle ore 17. Per maggior comodità del pubblico verranno posti in vendita alla biglietteria della Stazione Autocorriere dei blocchetti a tariffa normale di 10 biglietti, 5 per l'andata e 5 per il ritorno.

La corsa serale per Lucinico e per Salcano viene posticipata dalle 17.50 alle 19, corsa che occasionalmente potrà subire qualche ritardo, essendo l'autobus, che effettua questo servizio, collegato con il treno proveniente da Udine. Invariati tutti gli altri orari.

Si ricorda al pubblico interessato che l'autolinea Gorizia-Cividale è giornalmente in coincidenza con il servizio Cividale-Caporetto-Plezzo e l'autocorriera per Monfalcone in partenza da Gorizia alle ore 13.15 effettua il servizio diretto alla stazione ferroviaria in coincidenza con il treno per Venezia.

L'autobus per Cervignano alle ore 17 è solo in coincidenza a Cervignano con l'autocorriera per Grado ed il treno per Portogruaro, perchè il treno per Venezia in partenza da Cervignano alle ore 20.15 è stato soppresso.

Continua regolarmente il servizio Romans-Gorizia con le normali fermate di Farra, Gradisca, Sagrado Ponte, in partenza dalla stazione autocorriere alle ore 17.15 e da Romans alle ore 7.

Invariati gli altri servizi per Monfalcone alle 6.50, Trieste 7.30 e 13.15, Gradisca 12.45 e 17.45, Grado 13.15, Palmanova 15.

Inoltre, sempre dal 1° maggio p. v., verrà istituita, per comodità dei viaggiatori la prenotazione dei posti per tutti i capilinea, limitatamente però ad un numero prestabilito per ogni vettura.

Convegni "Maria Cristina,,

Oggi alle 17 precise avrà luogo all'Istituto di Nostra Signora, in via Santa Chiara, la consueta conferenza seguita dalla funzione pro...

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Condizionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

La Bella Bernardo, Santoro Vanda, Sannucci Lucia, Squacomanni Giuseppe, Gala Giovanni, Galia Giovanni Mario, Serrano avv. Francesco, Amato Giuseppina, Amendola Maria Grazia, Sarace Enrico, Bottiglieri Leopoldo, Bianco Attilio, Artista Giuseppina, Buono Giovanni, Califano Giovanni, Castagna Antonietta, Carlo Salvatore, Carnevale Lucia e Adele, Ciccone Pietro, Curcurulo Salvatore, De Pio Emilia, De Blasio Maria, Di Pietro Giana, Delle Veneri Alfredo, De Cristofaro Alfredo, Glido Alfonso, Galassi Giuseppe, Grimaldi Anna, Grassi Vittorio, Citelli Mario Enrico, Groset Ines, Di Ramo Carlo, Grimaldi Carlo, Ianacco e Giuseppina, Imperatore Luisa, Di Trotta Antonio, Iaccarino Lucia Guadagno Sebastiano, Luparelli Letizia, Vanni Orlando, Lombardi Filomena, Loich Lantini Emilia, Martinelli Anna, Lea, Marino Cosimo, Mazza Aniello, Montella Angelina, Balasco Pietro, Negretto Alfredo, Nigro Caterina, Natti Vincenzo, Pecorelli Emilio, Piccirelli Maria, Colamussi Dora, Pandolfi Luigi, Alombra Raffaele, Pama Luigi, Loizzi Vera, Lama Luigi, Quaranta Pira, Romelli Margherita, Rispo Gennaro, Tritterio Tritelli Vincenzo, Rosati Antonio, Rosati Maria, Sarrucco Gaetano, Gallarati Stella, Storaci Biagio, Campo Paolo, Sorrentino Paolo, Simonicci Carta Vincenzo, Trama Graziella, Trombetta Gaetano, Trombetta Carmela, Tornodore Vincenzo, Lavò Gino, Tpdaro Agostino, Turrun Sergio, Terzo Nunzia, Tommasino Giuseppina Maria, Clara, Violetta e Mario, Vallese Iaccarino, Vecchio Fedele, Volpicella Michele, Zannoni Rocco, Zirrone Francesco, Spigoli Anna, De Bella Bernardo, La Manna, Bernardo e Saverio, Lucarelli Vito, Lo Vito Rosaria, D'Amato Antonietta, Mintesano Nicola, Montesano Rachele, Musso Michele, Garrone Raffaele, Calara Filomena, Martano Rocco, Meo Giuseppina, Fedele Salvatore, Santuccio Giovanna, De Nicola Maria, Lattanzio Luigi, Pavole Maria Giuseppe e Carlo, Mosi Giovanni, Martina Giuseppe, Martina Nicolino, Pasquale Nannina, Palermo Gaetano, Lamendola Mariuccia.

Grossi Giuseppe, Argiulo Vincenzo, Cerraro Nicola, Gardini Franco, Galroldi Mario Franco e Leonardo, Avanzati Giuseppe, Colombis Guido, Gipollini Roberto, Furia Antonio, Guidi Edmondo, Massaro Antonio, Mazzetti Fernando, Sparolin Felice, Ragazzoni Alfredo, Sonzogni Mario, Ermi Ugo, Paglui Giovanni, Nicolazzi Rodolfo, Rubeo Almiro, Brunchi Giuseppe, Deminici Pietro, Turani Aldo, Marcimino Michele, Scotto Ugo e Lavinia, Pasqualetti Celio, Giustinati Guido, Sampaolo Marzio, Gallucci Mauro, Caronna Luigi, Perrotta Agostino, Tagliasetti Pietro, Bennard Guido, Massaro Egisto, Capovilla Ferruccio, Micon Pecori Luigi, Mariani Angelo, Olivetti Ubaldo, Arquati Carlo, Cerutti Antonio, Miziadi Nello, Gilardi Angelo, Bagnoli Giacomo, Souffi Adino, Barradoro Corrado, Bedenchini Luigi, Bassetti Aurelio, Codat Angelo, Cicesi Eugenio, Buraldi Sergio, Bartoli Narciso, Castiglioni Luigi, Ferrini Giuseppe, Giorgi Guido, Buttavia Antonio, Camillucci Guido, Ferrari Sante, Bericini Gabriele, Frigerio Michele, Guancini Giuseppe, Malloni Raffaele, Curzi Adelmo, Pedretti Pasqua, Pasqualetti Franz, olinetti Adriano, Ripellino Antonio, Onorati Mario, Sterbini Cesare, Tiziani Adelchi, Alessio Virgilio, Battiston Pietro, Boletti Giuseppe, Busetti Francesco, Peroni Ennio, Guerrini Arduino, Marenchi Giovanni, Rossi Battista, Pesenti, Tolassi Pietro, Vanimetti Ugo, Alghisi Andrea, Baroni Mario, Conti Giuseppe.

I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

Ad evitare malintesi che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi aerei tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni devono essere chiusi.

Fa eccezione il rubinetto della conduttura principale dell'acqua che deve rimanere aperto.

In suffragio di P. Magni S. I. Vicario generale dei gesuiti

Oggi alle ore 7.45 nella Cappella dell'Istituto «Stella Mattutina» dei Padri Gesuiti, in via Nizza 20, sarà celebrata una Messa con esequie in suffragio dello scomparso il quale sempre ha portato un grande affetto per la Casa religiosa di Gorizia, ove egli compì i suoi studi teologici.

Una infezione provocata da una scarpa stretta

Il ventenne Giuseppe Ladeano di Antonio, da Sagrado d'Isonzo, è stato trasportato all'ospedale civile di via Brigata Pavia per un'infezione al piede destro causata da una scarpa troppo stretta. Il medico di turno l'ha giudicato guaribile in due settimane.

PROSPETTIVE GORIZIANE

La via Sant'Antonio

(Disegno di G. Maini)

Semplice, chiara, improntata allo stile neoclasico come tutte le chiese ottocentesche goriziane, si presenta la facciata della chiesa di S. Antonio nuovo. Al suo fianco, un massiccio campanile chiude l'orizzonte alla via che degrada dolcemente verso piazza Edmondo de Amicis. E questa la via S. Antonio. Vecchia e solitaria strada goriziana un giorno affollata di carriaggi e fiorente di piccole botteghe artigiane cui lo sviluppo edilizio e le mutate necessità di traffico hanno cambiato volto. Oggi strada pressochè deserta, senza battito di rumori che ne turbino la serenità, ma tranquilla e accogliente come la solitaria chiesa che la domina invitante alla meditazione...

SPORT

Speranze in casa azzurra in attesa dell'incontro con la Ponziana

Rimandato a fine torneo l'incontro con il Monfalcone la Pro Gorizia affronterà domenica a Trieste i celesti del Ponziana, i quali nella gara di andata avevano dato saggio della loro resistenza, cedendo alla distanza per lo scarto di una rete, sconvolgendo così i pronostici che consideravano la partita fra le due cavalleresche avversarie, come una tranquilla passeggiata dei goriziani, che si sarebbe conclusa senza scossa. E invece quanta fatica per ammansire i ponzianini, i quali sembra, hanno eternamente un conto da regolare con gli azzurri e si divertono a lasciare con il cuore sospeso i loro sostenitori. C'è la premessa di un risultato che i triestini non sono riusciti proprio a mandare giù tanto è stato l'impegno da essi posto nella competizione e tante le occasioni mancate ed è sufficiente ciò per promettere un incontro interessante e combattuto. Fino allo scadere del tempo la Pro Gorizia non saprà se potrà ancora entrare in linea per il secondo posto. I ... cormonesi saranno in quel momento impegnati contro gli alabardati e da questo incontro gli azzurri attendono la parola decisiva. Naturalmente sarà decisiva soltanto nel caso che il trillo finale trovi la Pro Gorizia in vantaggio, chè essendo in passivo, gli azzurri potranno rimettere le speranze in quel baule che, spalancato al giro di boa faceva sperare che non solo di sogni si fosse riempito, ma anche e soprattutto di fatti concreti che potessero significare un migliore piazzamento.

In casa azzurra si spera e alla speranza di una vittoria si aggiunge quella di una sconfitta della triestina. Chissà che i grigio rossi dimentichi delle secche e ahimè indigeribili sconfitte, non vogliano rendere il favore agli isontini?

Tornei di briscola e tressette al Dopolavoro aziende industriali

Ecco il regolamento dei tornei di tressette e briscola organizzati dal Dopolavoro Aziende Industriali e che avranno svolgimento sabato 22 aprile, alle ore 16, nella sede «B» del sodalizio al passaggio Edling.

Tressette: Il torneo viene giocato per eliminazione; le coppie vengono sorteggiate a ballottaggio. Il giuoco si svolgerà con le solite regole in uso nella provincia di Gorizia; è valido con l'accusa che vale per la vincita della partita anche senza conseguire il piglio e deve essere fatta personalmente a turno di giuoco, prima di appoggiare la propria carta sul tavolo. La partita è giocata ai 41 punti; al conseguimento del 41.mo punto, ambedue i giuocatori hanno la facoltà di dichiararsi vincenti.

Briscola: La briscola verrà giocata come in uso ai soliti tre segni. In caso di parità (una coppia vincente il tressette e l'altra la briscola), la «bella» verrà giocata con il tressette ai 51 punti. Per stabilire la classifica finale le 3., 4. e 5. coppie ... giocheranno ... girone completo. Non saranno tollerate scorrettezze di gioco a scanso di immediata squalifica ed eventuale allontanamento dalla sala di giuoco. Sarà presente una giuria competente per gli schiarimenti del caso. Il sorteggio verrà fatto mezz'ora prima dell'inizio del gioco che si effettuerà alle ore 16 precise. I giocatori non presenti saranno esclusi dalla competizione.

Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la sede «B» di passaggio Edling 1 e presso i seguenti fiduciari: Cotonificio Mulon; Safog, Rizzatti; Selveg Perelli. La tassa d'inscrizione è fissata nella misura di lire 10 la coppia per i dopolavoristi del D.A.I. e di lire 20 per gli esterni.

Alleggerito al cinematografo della tessera dei tabacchi

Anche i cinematografi vengono, da un po' di tempo, presi di mira da lestofanti, i quali non si peritano di visitare, col favore della ressa e della oscurità, le tasche altrui per trarne quanto utile e prezioso possono contenere. Sono furterelli di non poco conto, se si pensa che l'ultima vittima di tali mariuoli si è vista sottrarre la preziosa tessera dei tabacchi mentre stava tranquillamente godendosi lo spettacolo. Trattasi del ventunenne Giuseppe Bertini di Giuseppe, abitante in via Officine 40, il quale ha denunciato il furto alla Polizia.

Derubata della bici al mercato coperto

Deposta per qualche istante la propria bicicletta all'esterno del recinto del Mercato coperto in via Oberdan, la massaia Maria Bastiani di 25 anni, abitante in via Officine 40, provava la sgradita sorpresa, al suo ritorno, di non trovarla più al suo posto. Essa era stata involata da un audace mariuolo, il quale aveva fatto il colpo senza farsi notare. La Bastiani, che lamenta un danno di circa 4000 lire, ha denunciato il furto alla Polizia.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 17 aprile 1944:

ORTA[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosmarino		
Insalata cappuccina	[illegible]	6.20
Radicchio verde in gambo	280.—	3.40
Radicchio verde in foglia comune	450.—	5.40
Porri a foglie mozze	300.—	3.60
Ravanelli, al mazzo	1.—	1.20
Rape acide	400.—	5.—
Spinaci	280.—	3.20
Valerianella	500.—	6.—

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

La letteratura popolare friulana ed i poeti folcloristici del Goriziano

La letteratura friulana, popolare e d'arte, si presenta, per individualità spiccata, per serietà spirituale, per vitalità anche contemporanea, fra le più interessanti manifestazioni regionali del territorio neolatino. Ad essere, senz'altro, la più interessante d'Italia, le manca un Poeta; per quanto abbia anch'essa un Colloredo, uno Zorutti, un Coronini. La ladinità orientale, che un tempo si spingeva sino a Muggia, dove le ultime reliquie friulane furono raccolte nell'Ottocento, lungo il litorale, giunge a ... suoi ... nella stessa ... da secoli ... territorio ... fino ... e ritratta ... Trieste ... dal Veneto ... le ... armonioso.

Ora ... nella sua rocca, ... territorio goriziano, dove ... in ... Carsomanno.

Mentre sul mare Venezia e moderna Trieste svariano dialetto e temperamento, inclini all'arguzia e giocondità, la gente friulana si stende fra le Alpi Carniche e la marina di Grado, fra i Veneti giuliani e gli euganei, ben individuata non soltanto dalla parlata dura e sonante, lenta e forte, ma pel carattere serio, riflessivo, portato piuttosto alla tristezza che alla giocondità, la quale, se mai, nei Friulani prorompe in forma ... resiste per tanti secoli con caratteristiche proprie sull'aperta porta d'Italia, doveva produrre una letteratura sostanziale e, per quel che è possibile, indipendente, a cominciare dalla villotta, produzione inaspettatamente originale, nel contenuto e nella forma, in breve terra non isolata da monti e da mari, anzi collocata in un trivium ... (latini, tedeschi, slavi) ... tutto ... della lirica ... che sale ... fonda... dalla Sicilia ...

... questa letteratura — che per ... profondità melanconica ... chiamare ... — Bindo Chiurlo ha ... era in ... un'inte... antologia nella quale i ... sono trovate molte ... ed ignote, ... ogni modo ... e personale della letteratura, e superiore, naturalmente, al microscopico bel saggio offerto dal Gartner nel suo Handbuch.

Per quanto possa riguardare la zona friulana del Goriziano, troviamo in questa fascinosa raccolta, scritti villotte e poesie di Pietro Zorutti, Carlo Favetti, Federico Comelli, Ferdinando Del Torre, Giovanni Lorenzoni, Ugo Pellis, Dolfo Zorzut, Spartaco Muratti e Fabio Gallussi.

Naturalmente questa gente, che ...

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

20 aprile 1944 XXII

NATI 0

MORTI

MATRIMONI

Contro il mercato nero

Sequestro di 15 chili di sale e 10 di solfato di rame

Alla stazione Centrale gli agenti della squadra annonaria della Polizia messi in sospetto da due pesanti valige che l'agricoltore Luigi Zizmond di 53 anni, da Sambasso, trasportava con una certa fatica, lo invitarono ad aprirle constatando che si trattava di 15 chili di sale e 10 di solfato di rame, acquistati al mercato nero, il sale a lire 12 al chilo ed il solfato a 200.

La merce è stata sequestrata ed assegnata all'ammasso.

Ricoverata all'Ospedale per malore improvviso

La villica Valentina Losar di 31 anni, da Casteldobra del Collio, nel mentre stava attraversando la via Crispi, colpita da improvviso malore, cadeva a terra. Con un'autolettiga della Croce Verde veniva ricoverata all'ospedale civile di via Brigata Pavia ed ivi trattenuta in osservazione.

Cade a terra per rincorrere un gatto

Il bambino Mario Zolli di 9 anni nel mentre stava rincorrendo un gattino con il quale stava giocando, inciampava in un oggetto di legno e cadeva malamente, producendosi alcune lievi ferite, che sono state medicate dal sanitario di guardia dell'ospedale civile di via Brigata Pavia.

Un brutto scivolone che provoca la frattura di un omero

La casalinga Luigia Pelloni fu Antonio, di anni 53, da Piedimonte del Calvario, portando della legna dal cortile in cucina scivolava sull'impiantito di quest'ultima, e nell'inevitabile caduta si fratturava l'omero destro. Trasportata all'ospedale civico di via Brigata Pavia, veniva accolta nel reparto chirurgico e giudicata guaribile in tre settimane.

Cronaca di Cormòns

Il nuovo orario del coprifuoco

Da ieri, 20 aprile, il nuovo orario del coprifuoco è stato stabilito dalle ore 22 alle 6 del giorno successivo.

I pubblici esercizi potranno rimanere aperti fino alle ore 21.

Un po' più di disciplina durante gli allarmi aerei

Ci viene segnalato che durante gli allarmi aerei c'è certa gente che continua ... tranquillamente senza ... le vie cittadine, quasichè l'allarme non la riguardi, e crocchi spesso non esigui ... all'aperto ... seguire il passaggio delle ondate aeree nemiche. Non crediamo si tratti nè di spavalderia nè tanto meno di uno stoico eroismo; tutt'altro: si è più propensi a credere di trovarci in presenza di un ennesimo fenomeno di incoscienza che si rivela in tutta la sua interezza. Non viene consigliato da nessuno di darsi alla disperazione od al panico, il che sarebbe un altro eccesso di ben altra natura ma sempre deprecabile e dannosissimo; ma millantare tanto eroismo, rimanendo insensatamente sotto la minaccia di un mitragliamento, desta più pena che rabbia. Gli esempi tragici di qualche vicinissima località duramente mitragliata non può servire a questi eroicissimi?

Giriamo per competenza il caso agli organi di polizia, perchè c'è anche una precisa disposizione di legge in proposito.

Norme per l'invio dei pacchi in Germania

Il comitato della Croce Rossa Italiana avverte che fino al 30 aprile prossimo verranno accettati pacchi destinati a militari italiani internati in Germania e privi dei tagliandi-buoni. Tali pacchi, del peso massimo di 5 chilogrammi, potranno contenere generi alimentari e indumenti da vestiario; è vietato l'invio di cartine da sigarette, medicinali e di materie infiammabili. In genere nel pacco dovrà essere inclusa una lista del contenuto e analoga copia dovrà essere consegnata alla Segreteria del locale Fascio Repubblicano di Combattimento. Nell'intento di favorire la popolazione del Comune di Cormòns e dei paesi viciniori la raccolta dei suddetti pacchi viene fatta dal locale Fascio a tutto il giorno 27 aprile prossimo.

Messa di ringraziamento al Santuario

Ieri l'altro nel locale Santuario di Rosa Mistica il novello sacerdote don Giuseppe Deluisa, da Joannis, ha celebrato una Messa di ringraziamento alla quale hanno assistito i familiari, amici e conoscenti. Durante la cerimonia il coro delle Suore della Provvidenza ha eseguito vari mottetti di circostanza. Alla fine il neo sacerdote ha impartito a tutti i presenti la sua benedizione.

Sullo schermo

Domani dalle ore 15 in poi «Ho tanta voglia di cantare» interpretata da Carlo Companini, Vera Carmi, Luigi Cimara, Virgilio Riento, Carlo Romano, Luisa Rossi, Tino Scotti, Aldo Silvani e Ferruccio Tagliavini. Regia di Mattoli.

Gradisca

Un audace furto al «Leon d'Oro»

180 mila lire di danno

Un grosso furto è stato perpetrato sere or sono all'albergo «Al Leon d'Oro» sito a Gradisca in via Marziano Ciotti, ove è proprietaria la signora Giovanna Spontón in Baiutti.

Verso le ore 21, mentre nei locali molti avventori stavano consumando le proprie ordinazioni, alcuni ignoti forzavano la porta d'entrata e due porte interne dell'attigua casa d'abitazione e dai cassetti d'uno scrigno e d'uno sgabello della camera da letto al primo piano, asportavano, dopo aver gettato a soqquadro tutto il contenuto, lire 42.831 in biglietti di vari tagli e diversi oggetti d'oro del peso complessivo di un quarto di chilo. Non contenti del grosso e ricco bottino, i mariuoli scendevano al pianterreno e in un'altra stanza facevano man bassa di lardo e di salumi, causando alla proprietaria un danno complessivo per 180 mila lire. Il grosso furto, scoperto subito dopo dalla proprietaria stessa, è stato denunciato al locale Comando germanico e a quello della G.N.R. Dal modo, con cui è stato commesso, risulta evidente che l'autore o gli autori, che nella fretta d'andarsene hanno lasciato sul posto un sacco da montagna, erano a perfetta conoscenza degli ... della casa ed in questo senso ... i tutori dell'ordine, che sono sulla buona pista, hanno iniziato prontamente le indagini del caso.

Il nuovo successo della commedia «Il medico e la pazza»

La neo costituita Compagnia di prosa del Dopolavoro comunale di Gradisca ha ripetuto martedì sera al teatro Littorio, a richiesta generale, la simpatica e molto divertente commedia di A. De Stefani «Il medico e la pazza». Anche questa volta il successo è stato dei più lusinghieri ed il pubblico accorso in gran numero allo spettacolo, ha apprezzato assai la prestazione dei bravi attori che hanno saputo recitare con disinvoltura, naturalezza e con sicura padronanza della scena le parti loro affidate. Corinna ..., ... Radovan, Elsa ..., Adriana Baliban, Attilio Sartori, Armando Marizza, Renzo Codecco e Oreste Ronglone, che sono stati i felici interpreti del non facile lavoro, hanno alla fine di ciascuno dei tre atti e della commedia riscosso, in uno con la brava regista insegnante Anita Fornèr, che in poco tempo a sua disposizione, ha saputo trarre da alcuni entusiastici dilettanti, un complesso veramente ottimo e bene affiatato, unanimi consensi e meritati applausi da parte dei numerosissimi spettatori presenti allo spettacolo.

Durante le pause l'orchestrina del Dopolavoro, diretta dal Maestro Bruno Bidoli, ha suonato applauditi brani di musica.

Elargizione

La signora Luisa Bonetti ha fatto pervenire all'E.C.A. di Gradisca per la locale Pia Casa di ricovero l'elargizione di lire 111.

L'Ente beneficato ringrazia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La S. A. FABBRICHE RIUNITE ESTRATTI CONCERIA, partecipa la morte di

Roberto Lotti

padre del proprio consigliere di amministrazione dott. GINO LOTTI, avvenuta improvvisamente in Codroipo il 19 corrente; e prende viva parte al suo lutto.

Udine, 20 aprile 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZUENELI sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero partecipare al suo immenso dolore, particolarmente la Ditta S. A. Sabino Leskovic.

Udine, 20 aprile 1944.

Il giorno

Venerdì 21 aprile.
Natale di Roma

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21 e termina alle ore 6.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 6.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Pontoni Bassi, via Rastello n. ..., telef. 36.

... orario ... del ... per ... dalle ... 16.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I. Ore 6: Musica leggera in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8: Quintetto campagnolo; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Erinch); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Chiusura; 16.20: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Corradi); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.15: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.45: «Cosa avete ascoltato?»; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Di melodia in melodia; 21: Dialogo fra «Lui e Lei»; 21.10: «Le campane del Litorale Adriatico»: El nostro mar. Di Raimondo Cornet (Corrai); 22: Giornale radio; 22.15: Orchestrina da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paolet...; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: UN'INEBRIANTE NOTTE DI BALLO. Ore 15; ultima 19.30.

VITTORIA: ZAZA'. Ore 17; ultima 19.30.

CENTRALE: LA SIGNORINA PROFESSORESSA. Ore 15.30; ultima 19.30.